



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

**SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE**

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



REGOLAMENTO
PER LA ISTITUZIONE DELLA TARSU
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. n. 33 del 06.03.1995

MODIFICATO CON DELIBERE DI:

- **CC. n. 19 del 30.03.2006**
- **CC. n. 6 del 29.03.2007**
- **CC. n. 10 del 31.03.2008**



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 • <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



ART. 1

ISTITUZIONE DELLA TASSA

Per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, individuati dall'art. 2, III comma del D.P.R. 10/9/1982 n. 915, é dovuta una tassa annuale da applicare in base a tariffa come previsto dall'art. 58 e segg. del D. Lgs 15/11/1993 n. 507.

Nel caso in cui i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, individuati dall'art. 39, I comma della L. 22/2/1994 n. 146 siano conferiti al gestore del servizio pubblico, i termini, le modalità, le quantità nonché il compenso per lo smaltimento saranno definiti da apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 10/9/1982 n. 915.

Resta salva la facoltà dei Comuni di disciplinare, nell'ambito del regolamento di cui all'art. 8, II comma del D.P.R. n. 915/82, il conferimento dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, di cui all'art. 39, I comma della L. 146/94, al gestore del servizio pubblico.

In questo caso é dovuta la tassa annuale da applicare in base a tariffa come previsto dall'art. 58 e segg. del D. Lgs n. 507/93.

ART. 2

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Con il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs n. 507/93 viene disciplinata l'applicazione della tassa per il servizio relativo allo smaltimento dei



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



rifiuti solidi urbani interni, nelle varie fasi di conferimento, raccolta, trasporto, trattamento e stoccaggio definitivo, a far tempo dal 1° gennaio 1996.

ART. 3

DEFINIZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI INTERNI

Per rifiuti solidi urbani interni si intendono i rifiuti urbani individuati dall'art. 2 comma III punti 1) e 2) del D.P.R. 915/1982, mentre i rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani sono quelli indicati dall'art. 39 comma I della L. 22/2/1994 n. 146.

ART. 4

SOGGETTI PASSIVI DELLA TASSA

La tassa é dovuta da coloro che occupano o detengono a qualsiasi titolo, reale od obbligatorio, locali ovvero aree scoperte costituenti presupposto per l'applicazione della tassa secondo il successivo art. 5. In ordine al principio di solidarietà sancito nell'art. 63 del D.Lgs 507/93 resta inteso che detto vincolo opera in ogni fase del procedimento tributario, sia quello dell'accertamento, della riscossione che del contenzioso.

ART. 5

PRESUPPOSTI DELLA TASSA

La tassa é dovuta per l'occupazione e detenzione a qualsiasi titolo, reale od obbligatorio, di locali nonché delle aree scoperte a qualunque uso adibiti, posti nelle zone del territorio comunale ove é istituito il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, compresi:



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



- a) campeggi
- b) distributori di carburanti
- c) sale da ballo all'aperto
- d) banchi di vendita
- e) aree che costituiscono parti comuni di condomini, pertinenza e accessori, regolati dal Codice Civile
- f) tettoie
- g) capannoni indipendentemente dalla loro infissione stabile al suolo che per la loro utilizzazione possono produrre rifiuti solidi urbani, di cui all'art. 2, III comma, punti 1 e 2 del D.P.R. 915/82 o rifiuti speciali assimilati a quelli urbani, di cui all'art. 39 della L. 146/94.

La tassa si applica altresì a qualsiasi altra area scoperta ad uso privato che non costituisca accessorio o pertinenza dei locali assoggettati dove, per loro utilizzazione, possano prodursi rifiuti solidi urbani o rifiuti speciali assimilati agli urbani di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'art. 39, comma 6 del D.L.vo 507/93, l'interruzione temporanea del servizio di raccolta per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esonero o riduzione della tassa.

ART. 6

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DENUNCIA

O DELLA RETTIFICA

I soggetti tenuti al pagamento della tassa devono presentare la relativa denuncia su appositi moduli, messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, entro il 20 gennaio dell'anno successivo a quello in cui ha avuto inizio l'obbligo dell'iscrizione a ruolo o in cui si sono verificate le modifiche delle condizioni di tassabilità.

ART. 7



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 • <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



LIMITI TERRITORIALI DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Il Regolamento comunale di cui all'art 8 del D.P.R 915/82 nell'individuare le zone servite con raccolta obbligatoria, ovvero le zone di estensione del servizio, dovrà altresì precisare, per ciascuna di esse, l'ubicazione, le modalità di effettuazione del servizio, il numero e la capacità dei contenitori, la periodicità della rimozione come previsto dall'art. 39, I comma del D.P.R. 507/93.

Nel Regolamento sono individuate le distanze massime e i criteri delle determinazioni per la collocazione dei contenitori rispetto ai locali e le aree soggette a tassa, nonché la capacità minima di detti contenitori in relazione all'entità e tipologia dei rifiuti.

Il Regolamento contiene altresì le modalità di attivazione del servizio per quei locali o aree tassabili che sono utilizzati o serviti dal servizio pubblico solo in determinati periodi stagionali.

ART. 8

COLLEGAMENTI UFFICIO TRIBUTI E UFFICI COMUNALI

Gli uffici comunali comunicano mensilmente all'ufficio tributi le seguenti notizie:

- ufficio anagrafe: il nominativo degli immigrati e degli emigrati, la formazione dei nuovi nuclei familiari;
- ufficio edilizia pubblica: elenco dei certificati di abitabilità o agibilità rilasciati;
- ufficio commercio: elenco delle imprese che hanno iniziato un'attività e/o per la quale abbiano ottenuto un'autorizzazione.

ART. 9

CANCELLAZIONE DAL RUOLO



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



Coloro che cessano di occupare o di condurre locali od aree soggetti al tributo devono farne denuncia all'ufficio tributi per la cancellazione dal ruolo.

La cessazione in corso dell'anno, debitamente accertata, dà diritto all'abbuono del tributo a decorrere dal primo giorno del bimestre solare successivo a quello in cui è stata presentata la cessazione. Sono cancellati d'ufficio dall'Amministrazione comunale coloro che occupino o conducano locali e aree per i quali sia intervenuta una nuova denuncia, o ne sia accertata d'ufficio la cessazione.

ART. 10

RIMBORSI

I rimborsi della tassa, accertati dall'Ufficio tributi, saranno effettuati secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento interno dell'Amministrazione Comunale emanato ai sensi della L. 241/90. Fino all'approvazione di tale regolamento i rimborsi verranno approvati con delibera di G.M.

ART. 11

FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 15/11/1993 n. 507 la Giunta Comunale designa il funzionario responsabile della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, al quale competono tutte le funzioni previste dalla suddetta disposizione legislativa nonché quelle previste dal presente Regolamento se non attribuite espressamente ad altro organismo comunale.

ART. 12

DEFINIZIONE DI LOCALI ED AREE TASSABILI



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



Si considerano locali tassabili a tutti gli effetti dell'applicazione della presente tassa, tutti i vani comunque denominati, esistenti in qualsiasi specie di costruzione stabilmente infissa nel suolo, chiusi o chiudibili da ogni lato verso l'esterno, qualunque ne sia la destinazione o l'uso, che possono produrre le tipologie di rifiuti urbani di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Si considerano aree tassabili quelle adibite a campeggi, a distributori di carburante, a sale da ballo all'aperto e banchi di vendita all'aperto, nonché a tutte le aree scoperte ad uso privato che, per la loro utilizzazione, possono produrre le tipologie di rifiuti urbani di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

Sono tassabili pure tutti quei manufatti "aperti" come tettoie, capannoni ed altri manufatti di facile rimozione.

Sono esclusi i locali e le aree scoperte di cui all'art. 62, comma 5, del D.Lgs 15/11/1993 n. 507.

ART. 13

CLASSIFICAZIONE DI LOCALI ED AREE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 68 del D.Lgs 15/11/1993 n. 507 i locali e le aree soggette alla tassa si suddividono nelle seguenti categorie e sottocategorie:

Cat.	DESCRIZIONE
I	Teatri e cinematografi
II	Locali di Enti Pubblici non economici, Scuole, musei, biblioteche
III	Associazioni o istituzioni di natura culturale, politica, religiosa, sindacale, sportiva, Enti di assistenza, stazioni, caserme, case di riposo, sedi di collettività, carceri
IV	Piazzole campeggi con pertinenze in aree scoperte
V	Stabilimenti balneari (aree coperte e le pertinenze all'aperto di bar, ristoranti, spazi e servizi igienici ad essi adibiti) bar, caffè, gelaterie, pasticcerie, circoli, discoteche, sale per giochi



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 • <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



Cat.	DESCRIZIONE
VI	Supermercati, empori e grandi complessi commerciali, spazi per edifici fiere e mercati
VII	Distributori di carburanti (aree all'aperto e scoperte)
VIII	Abitazioni private
IX	Abitazioni comprese nelle zone di campagna
X	Alberghi, alberghi diurni, pensioni, strutture ricettive coperte di campeggi e villaggi turistici
XI	Altre aree scoperte ad uso privato: si applica la tariffa prevista per i locali adibiti ad usi analoghi
XII	Studi professionali in genere, banche e istituzioni di credito e di assicurazione, agenzie di viaggi, ricevitorie Totocalcio, Totip, Enalotto
XIII	Stabilimenti ed edifici industriali, limitatamente alle superfici che non producono rifiuti speciali, tossici e nocivi
XIV	Edifici artigianali, laboratori, botteghe limitatamente alle superfici che non producono rifiuti speciali, tossici e nocivi
XV	Magazzini e depositi non al servizio di attività industriali e commerciali, delle autorimesse, degli autoservizi, degli autotrasportatori, delle sale di esposizione degli esercizi commerciali
XVI	Locali ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, rosticcerie, compresi quelli di pertinenza dei campeggi
XVII	Negozi in genere, aree adibite a banchi vendita all'aperto, pubblici esercizi
XVIII	Approdi e Porti turistici

ART. 14

OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI LOCALI

Coloro che usufruiscono, a qualsiasi titolo, di camere mobiliate o meno, comprese in abitazioni da altri occupate, non sono assoggettabili al pagamento del tributo. Lo stesso trattamento viene riservato per coloro che occupano interi appartamenti per un periodo stagionale. Nei casi di cui sopra la tassa è sempre dovuta dai soggetti indicati nell'art. 4.

ART. 15

APPLICAZIONE DELLA TASSA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 • <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



La tassa è dovuta per intero nelle zone in cui il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e dei rifiuti speciali assimilati a quelli urbani è svolto in regime di privativa nelle forme previste dall'art. 8 del DPR 915/82.

La tassa è comunque dovuta anche per quelle zone non comprese nei limiti della zona di raccolta obbligatoria quando, di fatto, detto servizio sia attuato.

ART. 16

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Annualmente in concomitanza con la preparazione del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, la Giunta Comunale determina l'ammontare della tariffa per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni tramite gli elementi di valutazione ed i costi di esercizio individuati all'art. 61 del D.Lgs 507/93.

A tale proposito la Giunta Comunale si avvarrà dei dati del conto consuntivo dell'esercizio precedente approvati al 30 giugno e delle previsioni di aumento inserite nello schema di bilancio di previsione in corso di esercizio individuati dall'art. 61 e dall'art. 79 comma 5 del D.Lgs 507/92.

Successivamente alla determinazione dei costi generali la Giunta Comunale procederà alla determinazione dei medesimi per le singole categorie e sottocategorie che compongono la tariffa in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti prodotti in ciascuna di essa e alla incidenza dei costi delle varie fasi di raccolta, trasporto e smaltimento per ogni categoria o sottocategoria.

ART. 17

NORME PER LA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE

La superficie tassabile è quella misurata sulla superficie in pianta del locale oppure sul perimetro interno delle aree scoperte.



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



ART. 18

ESENZIONI OGGETTIVE

Non sono soggetti alla tassa:

a) i balconi, le verande che costituiscono pertinenze o accessori di immobili soggetti a tassazione, le aree agricole, le aree ed i locali destinati esclusivamente ad attività sportiva limitatamente alle parti il cui accesso e la cui utilizzazione sono riservati ai praticanti di tali discipline. Peraltro le aree pertinenziali e accessorie di locali e di aree soggette a imposizione sono computate nella misura del 25% della superficie effettiva, ai sensi dell'art. 66 comma II del D.Lgs 507/93;

b) i locali e le aree che non possono produrre rifiuti sia per la loro natura, sia per il particolare uso cui sono stabilmente destinati o perché risultino obbiettive condizioni di non utilizzabilità nel corso dell'anno. Tali circostanze debbono formare oggetto di denuncia originaria o di variazione e debitamente riscontrate dal Comune.

Vi rientrano invece i locali riservati agli spettatori e le altre parti destinate alla presenza di persone inserite nei complessi sportivi. Sono inoltre esenti dal pagamento della tassa:

a) gli edifici destinati ed aperti al culto, con esclusione degli eventuali locali annessi ad uso abitazione;

b) le case sfornite di mobili per tutto il periodo dell'anno;

c) gli stabili o parti di esse ove per specifiche caratteristiche strutturali e per destinazione si formano, di regola, rifiuti speciali, tossici o nocivi allo smaltimento dei quali sono tenuti a provvedervi i produttori stessi in base alle norme vigenti.

Sono altresì esclusi dall'applicazione della tassa i locali e le aree scoperte di cui all'art. 62 comma 5 del D.Lgs 507/93.

ART. 19

DISCIPLINA TASSA GIORNALIERA DEI RIFIUTI



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 • <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



In attuazione dell'art. 77 comma I del D.L.vo 507/93 è istituita la tassa giornaliera per lo smaltimento dei rifiuti. Sono soggetti al pagamento della tassa predetta:

a) i titolari di autorizzazione al commercio su aree pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 lett. c) della L. 112/91 esercenti nel territorio comunale. Quanto alla individuazione della superficie si fa riferimento alla superficie di ingombro dell'autoveicolo utilizzato;

b) tutti i soggetti che effettuano occupazioni temporanee di cui all'art. 45 del D.Lgs 507/93, purché l'occupazione venga utilizzata per un periodo inferiore a sei mesi annui e in maniera non ricorrente. Nella ipotesi di occupazione ricorrente si rientra nella fattispecie dell'art. 66 comma III lett. c) D.Lgs 507/93. Per le occupazioni regolate dal presente articolo ai sensi e per gli effetti del comma II dell'art. 77 del D.Lgs 507/93 e fermi restando i criteri ivi previsti per la individuazione della categoria di appartenenza, la tariffa è maggiorata del 50%.

ART. 20

DISCIPLINA DELLA TASSA PER LE PARTI COMUNI DI CONDOMINIO

In attuazione dell'art. 63 comma II del D.Lgs 507/93 ove le parti comuni dei condomini non abbiano formato oggetto di autonoma denuncia, la superficie degli alloggi facenti parte del condominio stesso viene aumentata delle seguenti percentuali:

8% per i condomini formati da un n. di alloggi fino a 12;

5% per i condomini formati da un n. di alloggi oltre 12.

ART. 21

RIDUZIONE DELLA TASSA



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 • <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



Costituiscono ipotesi di violazione, di cui all'art. 59 comma 4 del D.Lgs 507/93 tali da richiedere l'applicazione della tassa in misura non superiore al 30% le seguenti condizioni:

a) distanza di ubicazione dei contenitori di raccolta superiore a 500 metri dal locale o area soggetta alla tassa, esclusivamente riguardo alle zone agricole.

ART. 22

RIDUZIONI PER PARTICOLARI CONDIZIONI D'USO

In applicazione dell'art. 66 commi 3 e 4 la riduzione della tariffa unitaria per le ipotesi ivi previste viene applicata nelle seguenti misure:

a) 50% per le superfici riguardanti aree scoperte a qualsiasi uso adibite diverse dalle aree di cui all'art. 66 comma 2 del DLgs 507/93;

b) 30% per abitazioni con unico occupante, solo se ivi residente e solo se l'abitazione ha una superficie inferiore a mq. 90.

c) 30% per abitazioni con due occupanti ultrasettantenni , solo se entrambi residenti nell' immobile stesso e solo se l'abitazione ha una superficie inferiore a mq 90

Per ottenere la riduzioni di cui al punto b) *e c)* gli utenti devono presentare una domanda diretta all'Amministrazione comunale corredata da idonea autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000.

ART. 23

ESONERI



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



Sono esonerati dal pagamento della tassa per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni i cittadini che beneficiano di contributi economici assistenziali da parte di Enti pubblici.

ART. 24

AGEVOLAZIONI

In attuazione dell'art. 67 del D.Lgs 507/93 sono consentite le seguenti agevolazioni nei confronti dei contribuenti a fronte di riduzioni per interventi tecnici comportanti una minore produzione di rifiuti.

Per le attività produttive, commerciali e di servizi di cui al comma 2 dell'art. 67 del D.Lgs 507/93 sono previste le seguenti percentuali di riduzione della tariffa di applicazione:

1) Riduzione 30 % sulla tariffa base per i soggetti che dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnico-organizzativi che abbiano determinato un'accertata minore produzione dei rifiuti, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, oppure un pretrattamento volumetrico selettivo o qualitativo che agevoli lo smaltimento o il recupero da parte del gestore del pubblico servizio;

2) Riduzione 30 % sulla tariffa base per i soggetti che producono residui avviati al riutilizzo e individuati da atti normativi statali o regionali.

Per ottenere tale riduzione gli utenti devono presentare una domanda diretta all'Amministrazione comunale corredata dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi tecnico-organizzativi applicati per ottenere una minore produzione dei rifiuti o un pretrattamento volumetrico;
- idonea documentazione contrattuale con cui il contribuente possa dimostrare l'effettiva destinazione al riutilizzo dei residui derivanti dalla sua attività.



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia n. 1 ♦ <http://www.comune.scarlino.gr.it>

SETTORE 3 – BILANCIO PROGRAMMAZIONE E
RISORSE FINANZIARIE

tel. 0566/38505 - fax 0566/37401

e-mail: c.liziobruno@comune.scarlino.gr.it



ART. 25

NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, valgono le norme contenute del D.L.vo 507/93 e nel DPR 915/82, le quali prevalgono comunque rispetto alle presenti disposizioni in caso di contrasto.

ART. 26

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, una volta esecutivo ai sensi dell'art. 46 della L. 142/90, sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a tutti gli effetti di legge.